

La News



Il calcio, il vino e SanPa

Quando da 120 anni si governa il calcio del Belpaese, la più grande passione degli italiani, il senso della responsabilità sociale è quasi d'obbligo. Ed anche per questo, nel celebrare la sua storia (come anticipato da WineNews) la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha scelto di produrre un vino ad hoc, che è frutto del lavoro impagabile dei ragazzi di SanPa, che, anche attraverso i vigneti e la cantina, cercano il riscatto, con la regia di due enologi d'eccezione come Riccardo e Renzo Cotarella, e l'etichetta firmata dalla maison Ermanno Scervino. La presentazione ufficiale sarà il 15 aprile a Vinitaly. A confermarlo, oggi, la stessa Figc, alla vigilia dei festeggiamenti, da domani in tutta Italia.



SMS Vignaiolo, sogno dei giovani

Niente astronauta, ballerina o tronista, i giovani italiani sognano un lavoro nel made in Italy: nella top ten stilata dall'agenzia di comunicazione Klaus Davi & Co appaiono mestieri come il viticoltore e lo stilista. Il 17% dei ragazzi tra i 18 e i 30 anni intervistati vuole occuparsi di vino che, si sa, rappresenta uno sbocco di grande impatto, visti i successi che la produzione italiana continua a macinare all'estero grazie ai suoi pregevoli prodotti (<https://goo.gl/AXjWtV>). Per il resto, si trovano lo stilista (41%), il designer di occhiali (36%), il sarto (34%), l'orafo (30%), il calzolaio (27%), il designer d'interni (24%), il project manager (22%), il tecnico di lenti a contatto (18%) e il ceramista (15%). E perché? Nel made in Italy "siamo i primi al mondo" (45%) e "da l'opportunità di un impiego duraturo" (36%).

Cronaca

Rosati, next big thing in Usa

Se a guidare l'export del vino italiano, negli ultimi anni, sono state le bollicine, la tendenza futura riguarda una categoria che, specie sul mercato Usa, sta riscuotendo grande successo, quella dei rosati. Una strada tracciata, che nessuno può percorrere meglio dei rosati pugliesi, e che porta a New York, dove il 15 marzo sarà di scena "Discover the Apulia Wine in New York City", l'evento, nella cornice di Eatly Flatiron New York, by Puglia in Rosé in collaborazione con la celebre rivista "Wine Enthusiast".



Primo Piano

La "geopolitica" delle esportazioni di vino italiano

Se il vino italiano nel 2017 ha centrato un nuovo record delle esportazioni, con 5,9 miliardi di euro per oltre 2,1 miliardi di litri, diverse sono le performance di vini fermi (nel complesso 3,9 miliardi di euro per 1,4 miliardi di litri) e spumanti (2 miliardi di euro per 695 milioni di litri) nei diversi Paesi di destinazione, secondo i dati Istat analizzati da WineNews. Sul fronte dei vini fermi, al vertice assoluto, in valore, si confermano gli Usa con 1 miliardo di euro e 225 milioni di litri, seguiti dalla Germania con 728 milioni di euro per 447 milioni di litri di vino, e dal Regno Unito con 360 milioni di euro per 176 milioni di litri. Ai piedi del podio il Canada, con 287 milioni di euro per 66 milioni di litri, e la Svizzera, con 270 milioni di euro per 50 milioni di litri di vino. La "top 10" dei Paesi importatori di vini fermi italiani, invece, è chiusa da un quintetto che è un mix di Asia e Nord Europa: al n. 6 c'è infatti il Giappone, che vale 122 milioni di euro per 33 milioni di litri di vino, seguito dalla Danimarca con 119 milioni di euro per 28 milioni di litri di vino, dai Paesi Bassi con 106 milioni di euro e 33 milioni di litri, dalla Svezia con 103 milioni di euro e 28 milioni di litri di vino, stessa quantità della Cina, che chiude la decina dei migliori in valore, con 100 milioni di euro di vini fermi importanti dal Belpaese nel 2017. Diversa, e molto più "euro centrica", la lista dei primi 10 importatori di spumante italiano. Al n. 1 c'è il Regno Unito, con 450 milioni di euro per un volume di 141 milioni di litri, seguito dagli States, con 405 milioni di euro per 108 milioni di litri, e dalla Germania con 256 milioni di euro per 120 milioni di litri. Quarto mercato per le bollicine italiane è stata la Svizzera, che ha portato nelle casse delle cantine del Belpaese 89 milioni di euro per 25 milioni di litri di spumanti, seguita dalla Francia, con 70 milioni di euro per 34 milioni di litri. A chiudere la "top 10" spumantiera, la Svezia, con 61 milioni di euro per 24 milioni di litri di vino, la Russia, con 48 milioni di euro per 19 milioni di litri, l'Austria, con 47 milioni di euro per 17 milioni di litri di vino, il Canada, con 45 milioni di euro per 13 milioni di litri, ed il Belgio, con 44 milioni di euro per 11 milioni di litri di vino (<https://goo.gl/Xobn9U>).

Focus

Vigneto mondo, guida il Cabernet Sauvignon

La varietà di uva più coltivata al mondo non è da vino, ma da tavola, si chiama Kyoho, è originaria del Giappone ma il 90% dei 365.000 ettari esistenti sono in Cina. La seconda, però, ci è decisamente più familiare, è il Cabernet Sauvignon, che oggi copre una superficie di 341.000 ettari, ossia il 4% del vigneto mondiale, ed è presente praticamente dappertutto, dalla Cina alla Francia, dal Cile agli Usa, dall'Australia alla Spagna, dall'Argentina all'Italia ed al Sudafrica. È solo il vertice del focus Oiv - Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino sulla Distribuzione delle varietà di vite nel mondo. Al secondo posto tra le varietà di uva da vino più coltivate c'è il Merlot, che si estende su 266.000 ettari, pari al 3% del vigneto mondiale. Al terzo posto il Tempranillo, prima varietà in Spagna, con 231.000 ettari totali, seguito da un'altra varietà iberica, l'Airen, a bacca bianca (218.000 ettari). Quindi, un'altra varietà internazionale, lo Chardonnay (210.000 ettari in 41 Paesi), seguito da Syrah (190.000 ettari), Garnacha Tinta o Grenache Noir (163.000 ettari), Sauvignon Blanc (123.000 ettari), Pinot Nero (112.000 ettari) e Trebbiano Toscano (110.000 ettari). Qui l'articolo: <https://goo.gl/Tq57uN>



Wine & Food

Vino & e-commerce, in Italia nel 2023 varrà 200 milioni di euro

L'e-commerce di vino in Italia, nel 2023, varrà 200 milioni di euro. A dirlo una ricerca del Centro Studi di Ricerca Vite e Vino condotta da Giampietro Comolli. Ad oggi, con il 28% del mercato, la Toscana è la Regione più venduta on line, davanti a Piemonte, Veneto e Lazio, mentre le Dop più gettonate sono Brunello di Montalcino, Amarone, Valpolicella, Bolgheri, Chianti, Barolo, Barbaresco, Barbera e Franciacorta. Nel canale si vendono soprattutto bottiglie dai 10 euro in su, e il 51% delle vendite avviene tramite siti aziendali, il 25% su portali specializzati italiani, il resto su piattaforme estere.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Le donne e il vino, un rapporto sempre più intenso, raccontato da una delle scrittrici italiane più affermate: a WineNews pensieri e parole di Sveva Casati Modignani.

"Oggi tante donne conducono straordinarie imprese vinicole con grande successo, e sono bravissime a raccontare nel mondo la meraviglia del vino italiano".

